



by
Bebe Vio

Tokyo, stiamo arrivando!

AL "FUTURE FORUM" DI NEW YORK HO INCONTRATO TANTI CAMPIONI. CI RITROVEREMO AI GIOCHI...

La scorsa settimana siamo stati a New York per il "Nike Future Forum 2020", un importante appuntamento dove sono state svelate le innovazioni rivoluzionarie per gli atleti olimpici e paralimpici che parteciperanno ai Giochi di Tokyo 2020.

Eravamo una quarantina di atleti provenienti da tutto il mondo, in gran parte dagli Stati Uniti, e abbiamo fatto un grande evento dove abbiamo mostrato l'abbigliamento tecnico dei vari sport, le tute delle nazionali sponsorizzate dal marchio e le scarpe specifiche per le diverse discipline presenti all'Olimpiade e alla Paralimpiade. Tra l'altro, con l'occasione sono state anche presentate delle collezioni futuristiche realizzate con materiali sostenibili per tutti gli atleti per contribuire alla protezione del futuro del pianeta e, di conseguenza, alla protezione del futuro dello sport. Io in realtà mi sentivo un po' un pesce fuor d'acqua, per due motivi. Intanto perché il brand non fornisce materiale specifico per la scherma, quindi non potevo indossare dei loro capi tecnici, e poi perché non sponsorizza la nostra Nazionale



TRA I GRANDI DELLO SPORT

Bebe Vio (al centro) tra gli atleti presenti al "Nike Future Forum". Tra i nomi noti, l'ex calciatrice Brandi Chastain, la mezzofondista Caster Semenya e la cestista italoamericana Diana Taurasi.

olimpica, pertanto non potevo neanche indossare la tuta azzurra, come invece facevano gli altri atleti americani, tedeschi, keniani, canadesi, cinesi, nigeriani, brasiliani... Insomma, ero l'unica vestita semplicemente con la nuova collezione *sportwear*, però ero super felice di essere in mezzo a tutti quei campioni!

È stata un'esperienza pazzesca e io sono veramente onorata di farne parte perché vogliamo far

sentire forte il messaggio dello sport come portatore di valori sani, per chiunque e dovunque. Infatti, una delle novità che ho apprezzato di più è stato che ormai per questo marchio non esistono più le differenze di genere tra gli atleti. Praticamente non considerano più se sei maschio o femmina, bianco o nero, disabile o normodotato: per loro noi siamo solo Atleti, con la A maiuscola, perché vogliono mettere le persone al centro del

progetto, a prescindere da tutto. Niente male, eh? Fino a qualche anno fa degli atleti con disabilità non si parlava quasi e adesso invece siamo lì tutti insieme, per mostrare al mondo le nostre abilità e le nostre capacità tecniche e sportive, perché sono le uniche cose che contano veramente!

Dai che siamo sulla strada giusta... a Tokyo ci aspettano i Giochi Olimpici e Paralimpici più belli di sempre!